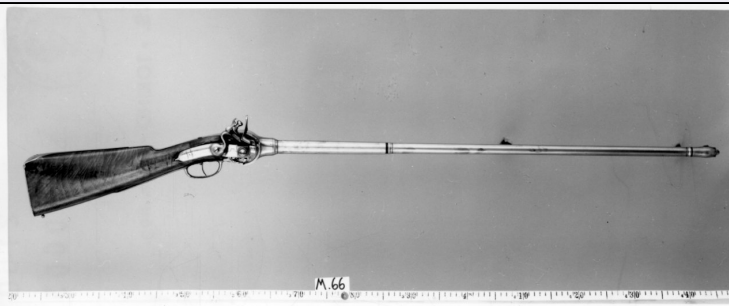


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034705

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione archibugio

OGTT - Tipologia da caccia

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione reale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Reale

LDCU - Indirizzo p.zza Castello

LDCM - Denominazione raccolta Armeria Reale

LDCS - Specifiche Vetrina 12 sup..

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero M 66

INVD - Data 1890

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	339
<b>INVD - Data</b>	1988
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1680
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1680
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Parreaux Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1679-1683
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003040
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro/ battitura/ traforo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	radica di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISN - Lunghezza</b>	142
<b>MISG - Peso</b>	3300
<b>MISV - Varie</b>	lunghezza della canna 102.5
<b>MISV - Varie</b>	larghezza della canna 1.3
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Funzionamento: tenendo la canna inclinata in basso, l'arma va caricata inserendo polvere e palle nei serbatoi del calcio ed il polverino nell'apposito astuccio della piastra. Ruotando il manubrio in senso

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	orario, il tamburo raccoglierà una palla che depositerà nella camera della canna, una carica di polvere ed una misura di polverino. Contemporaneamente, un nottolino avvitato sul lato destro del tamburo di bronzo agirà sulla batteria (rinchiudendola) e sul cane (armandolo) a mezzo di apposita bielletta. L'arma sarà così pronta al tiro. Canna: è ad anima liscia, a due ordini di figura rotonda con cornici in culatta e allo stacco. Grecone alla bocca, con mirino in sommo. La canna è libera, priva di fusto. Il castello, su cui è montata solidamente la canna, è in ferro. Presenta due code per un rigido fissaggio del calcio. È forato trasversalmente per il passaggio del tamburo e presenta inferiormente un'apertura circolare per l'eventuale scarico della palla. Posteriormente il castello è traforato in due punti per l'alimentazione in continuo di polvere e palle. Il tamburo, troncoconico, in bronzo fuso, con anima in ferro, presenta sulla sinistra un'appendice quadra su cui è montato il manubrio di comando e sulla destra un tratto cilindrico in cui è [continua nel campo Osservazioni].
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul calcio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	n. 46 [appartenente ad antico inventario]
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	professionale
<b>STMI - Identificazione</b>	Parreaux Pietro
<b>STMP - Posizione</b>	sulla piastra
<b>STMD - Descrizione</b>	Parreaux a Verrve
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'arma in esame è semplice e robustissima, senza alcuna concessione artistica. È tecnologia allo stato puro, la massima dell'epoca. Il fucile è presumibilmente il capostipite di tutta la serie di "invenzioni" a retrocarica e a ripetizione che si sono succedute tra la fine del XVII secolo e il primo quarto del XVIII. Pietro Parreaux, morto nel 1683, era operante nel 1679, anno in cui l'Arsenale di Torino gli commissionò il montaggio di 382 moschetti completi per fanteria (ASTO, Sezioni Riunite, Art, 182, Conto del tesoriere Colomba). L'opera è ricordata in: A. Angelucci, Catalogo dell'Armeria Reale di Torino, Torino, 1890, n. M 66; A. Gaibi, Armi da fuoco italiane ecc., Milano, 1962, tav. 138/c; A. Gaibi, Armi da fuoco italiane ecc., Milano, 1968, N. 374; M. Lindsay, One Hundred Great Guns, New York, 1967, P. 171; V. Seyssel d'Aix, Armeria antica e moderna di S. M. Carlo Alberto, Torino, 1840, n. 1411; G. Dondi, M. Cartesegna, Schede critiche in F. Mazzini (a cura di), L'Armeria Reale di Torino, Busto Arsizio, 1981, n. 299.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1854/00PP
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 48933
<b>FTAT - Note</b>	particolare/ veduta interna del castello: in evidenza i tubi di alimentazione
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 48934
<b>FTAT - Note</b>	particolare/ veduta interna della piastra
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro contabile
<b>FNTT - Denominazione</b>	Camorale/ Conto del tesoriere Colomba
<b>FNTD - Data</b>	1679
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Torino/ Archivio di Stato/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Art. 182
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Seysse d'Aix V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1840
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 1411
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Angelucci A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1890
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. M 66
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gaibi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 138/c

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lindsay M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 171

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gaibi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 374

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dondi G./ Cartesegna M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 299

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Sterrantino F.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	di Macco M.
---------------------------------------	-------------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

[segue campo Indicazioni sull'oggetto] ricavato lo scodellino e il canaletto del focone. Sul lato destro del tamburo è fissato un nottolino di ferro avente il compito di azionare la batteria, rinchiudendo il bacinetto, e di armare il cane con l'apposita bielletta guidata. Il manubrio è costituito da una semplice astina in ferro unita a un disco, pure in ferro, fissato a vite al tamburo. Una molla con dente provvede ad arrestare il manubrio nella corretta posizione. Sul tamburo è praticata una sede cilindro-sferica per la palla, e una seconda, troncoconica, fungente da camera di scoppio. Piastra a molla indietro, cartella tonda e cane a collo di cigno, è lunga mm. 145. In prossimità del bacinetto vi è una piccola scatola-serbatoio, che avvolge il bacinetto stesso, per il polverino con il quale verrà innescato

automaticamente lo scodellino. La costruzione, solida e accurata, è accompagnata da un'ineccepibile progettazione delle parti. Guarniture. Calciolo di ferro con sportello per il caricamento e lungo becco superiore. Sottomano liscio in ferro. Grilletto semplice. Calcio: in ottimo noce, termina alla nocca. La sua forma è assai semplice e si discosta dalla tipologia dell'epoca.